

epoca brezneviana, Heydar Aliyev, primo presidente dell'Azerbaigian indipendente. L'Armenia, più democratica, ha alle spalle una storia turbolenta carica di violenze e di periodi di impasse. La sua vita politica è dominata da un solo blocco di potere, nazionalista ed ex comunista, senza troppe speranze di cambiamenti pacifici.

In Asia Centrale abbiamo il peggio. Solo il Kazakhstan cresce, se non altro economicamente. Ma dopo l'Urss non ha mai conosciuto alcuna libertà politica. Al potere c'è sempre Nursultan Nazarbayev, ex Primo Segretario del Partito Comunista, e poi presidente incontrastato del Kazakhstan dal 1991 ad oggi. Le altre repubbliche della regione sono divise fra due modelli: caos e dittatura personale. Il Tagikistan è stato vittima di una guerra civile quasi decennale, negli anni '90, finché il suo unico presidente, Emomali Rahmon, non ha ristabilito il suo potere assoluto. Il Kirghizistan è tuttora nel caos. Uzbekistan e Turkmenistan sono dittature, senza speranza di riforme. Stanno forse peggio oggi che non sotto l'Urss.

Dietro a tutte queste realtà regionali c'è sempre l'enigma della grande Russia, che non si capisce bene cosa sia, né dove voglia andare, governata da un ex colonnello del Kgb che usa metodi comunisti per portare il Paese verso un modello che è tutto meno che comunista (ma neppure capitalista), esalta la storiografia staliniana per ridare un'identità che è russa e non sovietica. Della Russia di oggi si può dire tutto, la si può amare o odiare. Non si può dire, però, che sia uscita dal passato comunista, o né che abbia fatto i conti il pesante retaggio dell'Urss. Settanta'anni di regime totalitario, ateo, pianificatore, intento a trasformare la società con l'uso indiscriminato del terrore (60 milioni di morti dal 1917 al 1991) per creare un "uomo nuovo", non passano senza lasciare una pesante impronta. Pochi riescono a cancellarla e andare oltre.

Nota di BastaBugie: per approfondire la storia dell'Unione Sovietica di Lenin e Stalin suggeriamo, ancora una volta, la visione del filmato "The soviet story", con gli orrori del comunismo  
<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=39>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 29-10-2013

## 5 - IL MIRACOLO DEL SOLE CHE A FATIMA DANZO' NEL CIELO E' SCIENTIFICAMENTE CREDIBILE

Nessuno credeva ai tre pastorelli, allora il 13 luglio 1917 chiesero alla Madonna un miracolo (che fu visto da migliaia di testimoni)  
di Lorenzo Bertocchi

S.L. Jaki, sacerdote benedettino morto nel 2009, plurilaureato, membro onorario dell'Accademia Pontificia delle Scienze sosteneva di conoscere il vero segreto di Fatima, segreto "banale". Vediamo perché.

Il 13 ottobre 1917 circa 50.000 persone si trovavano alla Cova da Iria insieme ai tre pastorelli, oggi elevati agli onori degli altari, e furono testimoni oculari di un fatto inspiegabile, il sole - raccontano le cronache - "danzò nel cielo". Da uomo di scienza quale era P. Jaki si mise ad indagare sulla natura del fenomeno: come è possibile che la stella del nostro sistema planetario possa variare la sua posizione in cielo senza manifestare sconvolgimenti di sorta?

Disponendo di un minimo di nozioni astronomiche si comprende la ragionevolezza della domanda. Certamente "nulla è impossibile a Dio", ma è pur vero che "quando Dio fa un miracolo ricorre quanto più possibile a meccanismi naturali". Anche le guarigioni miracolose - fa notare P.Jaki - sono spesso accompagnate da un improvviso calore attraverso il corpo che fa pensare ad una connessione tra guarigione stessa e aumentato metabolismo cellulare, fenomeno di per sé naturale. A partire da questo presupposto l'indagine che ha svolto sul "miracolo del sole" ha preso le mosse da un'attenta analisi delle testimonianze disponibili valutate con l'occhio dello scienziato.

La mattina del 13 ottobre 1917 a Fatima pioveva. L'analisi condotta su quanto raccontato dai testimoni oculari (S.L. Jaki - God and the Sun at Fatima, Ed. Real View Books 1999) ha fatto spostare l'attenzione del nostro ricercatore dal sole alle nubi. Così egli arriva ad ipotizzare che il cosiddetto "miracolo

1. DSM 5: DOPO L'OMOSESSUALITA', ANCHE LA PEDOFILIA DIVENTA NORMALE - La pedofilia era considerata una malattia, ma quest'anno (come accade per l'omosessualità) l'associazione degli psichiatri americani l'ha convertita in un normale orientamento sessuale - di Benedetta Frigero

2. BARILLA ORMAI PRONO ALLE LOBBY GAY INGAGGIA IL LEADER MONDIALE LGBT - Dopo la presa di posizione in favore del matrimonio naturale, Barilla ritratta in un video con umilianti scuse... poi accetta la rieducazione gay (VIDEO: veglie contro il reato di omofobia) - di Leone Grotti

3. UN TELEFONO AZZURRO PER LA MESSA - Carrellata dei più frequenti abusi liturgici - di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro

4. QUANTO E' DIFFICILE LIBERARSI DAL RETAGGIO SOVIETICO - La situazione degli stati ex sovietici: dalla Georgia alla Bielorussia, passando dall'Azerbaigian fino a vere e proprie dittature come l'Uzbekistan e il Turkmenistan - di Stefano Magani

5. IL MIRACOLO DEL SOLE CHE A FATIMA DANZO' NEL CIELO E' SCIENTIFICAMENTE CREDIBILE - Nessuno credeva ai tre pastorelli, allora il 13 luglio 1917 chiesero alla Madonna un miracolo (che fu visto da migliaia di testimoni) - di Lorenzo Bertocchi

6. LA "STRANA" RIMOZIONE DEL VESCOVO DI LIMBURG - Stipisce la punizione preventiva per fatti amministrativi ancora da accertare, mentre restano impuniti gravi abusi morali e dottrinali - di Mauro Faverrani

7. LA SCUOLA ITALIANA DIVENTA UN CAMPO DI RIEDUCAZIONE - Ad esempio a Torino, nelle scuole medie, vanno in scena spettacoli rieducativi secondo l'ideologia gay (mentre nelle Introvigne

8. LETTERE ALLA REDAZIONE: I TRISTI EFFETTI DELL'AUTODISTRUZIONE DEL CRISTIANESIMO - E' stata inaugurata la moschea a Colle di Val d'Elsa (Stena) - di Giano Colli

9. (38) - Dio non è dei morti, ma dei viventi - di Padre Mariano Pellegriani

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante?

n.322 del 8 novembre 2013  
[www.bastabugie.it](http://www.bastabugie.it)

# BASTABUGIE.it



idea e soluzione per l'impaginazione  
di made.it © aprile 2009-2013

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Nota di Bastabugie: Per l'omelia della domenica successiva, vai a <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1413>  
Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 10/11/2013)

Veniamo ora a qualche applicazione per la nostra vita. La vita che abbiamo avuto in dono da Dio è eterna. Siamo stati creati per conoscere, amare e servire Dio. Questa è la nostra più vera e profonda vocazione e solo realizzando questa vocazione noi saremo autenticamente felici. I Santi sono quelli che hanno capito la cosa più importante e sono andati dritti alla meta. Impariamo da loro a non scupare la nostra vita e a prepararci giorno dopo giorno la nostra emilia beata in Paradiso.

Gesù ha detto che in Paradiso saremo tutti come angeli e che non vi sarà più il matrimonio. Da queste parole di Gesù si comprende l'importanza della vita religiosa, con i voti di povertà, castità e obbedienza, che anticipa già su questa terra la condizione futura del Paradiso. Preghiamo che ci siano sempre numerose e sane vocazioni alla vita consacrata, perché i consacrati sono un richiamo vivo e costante alle cose di lassù, dov'è la nostra vera Patria.



64% dei voti. Prima delle elezioni non ci sono stati eclatanti episodi di intimidazione degli elettori da parte delle autorità. Dopo le elezioni, almeno per ora, non ci sono state denunce di brogli. Soprattutto perché il vincitore era rappresentante dell'opposizione. Non è il candidato dell'attuale presidente in carica, Mikheil Saakashvili, ma il campione di Sogno Georgiano, la formazione d'opposizione creata dal miliardario e attuale premier Bidzina Ivanishvili, vincitrice delle elezioni parlamentari del 2012.

In Georgia si sono dunque verificate due condizioni molto rare nelle repubbliche post-sovietiche: la coabitazione pacifica fra un premier e un presidente di due partiti differenti e, infine, l'alternanza pacifica del potere presidenziale. Si può dire che, solo con queste elezioni, abbiamo la prova definitiva che ha funzionato la Rivoluzione delle Rose, del 2003, che spodestò il leader post-sovietico Shevardnadze. In Georgia non ha funzionato soltanto la riforma della democrazia, sta funzionando anche quella della società. È in atto una profonda de-comunizzazione in tutti i settori, a partire dalla religione cristiana ortodossa, che sta vivendo un risveglio rapido e massiccio. A colpo d'occhio, andando in Georgia, si può vedere come e quanto sono frequentate chiese, monasteri e luoghi di pellegrinaggio, quanti luoghi di culto, distrutti e abbandonati durante il lungo dominio sovietico, sono stati ricostruiti e restaurati. La Chiesa ortodossa è tornata al centro della vita dei georgiani, come ai tempi precedenti il comunismo. Il risveglio religioso è equivalso anche a un risveglio civile. Lo scandalo dei pestaggi polizieschi nelle carceri, nel 2012, ha segnato la campagna elettorale: i georgiani non sopportano più abusi di potere, da qualunque provenienza. E la società georgiana, soprattutto, ha fatto i conti con il suo passato comunista: libri, documentari e musei espongono apertamente gli orrori del settantennio rosso. Saakashvili ha terminato i due mandati presidenziali? Tempo di sostituirlo. Benché molti gli siano ancora grati per tutte le riforme economiche, civili e politiche di cui si è fatto artefice, dalla Rivoluzione in poi, una permanenza più prolungata al potere del suo partito, il Movimento Nazionale Unito, già iniziava a far paura. Le notizie che giungono dalla Georgia stridono con quelle di

semplice. Infatti, al di là delle pur importanti interpretazioni sui "segreti" di Fatima relativi alle guerre, al comunismo, alle vicende del papato e della Chiesa, resta per tutti questa necessità di vivere perseverando sui principi fondamentali della fede. Banale? Forse sì, ma i misteri di Fatima sono lì proprio ad indicarci che probabilmente ce ne dimentichiamo facilmente.

Fonte: Libertà e persona, novembre 2013

## 6 - LA "STRANA" RIMOZIONE DEL VESCOVO DI LIMBURG

Stupisce la punizione preventiva per fatti amministrativi ancora da accertare, mentre restano impuniti gravi abusi morali e dottrinali  
di Mauro Faverrani

Fa discutere la rimozione del Vescovo di Limburg, Mons. Franz-Peter Tebartz-van Elst, decisa formalmente a causa delle spese sostenute per la costruzione della sede vescovile, spese ritenute eccessive. C'è chi ritiene che contro di lui si sia abbattuta una campagna mediatica. C'è chi, come il quotidiano "Die Welt", solleva dubbi di procedura e di diritto circa le modalità seguite, trovando quanto meno strano che «sia stato non il Vescovo, ma il Capitolo della Cattedrale ad approvare la costruzione».

Perplexità ampiamente documentate dall'agenzia d'informazione cattolica tedesca "Kath-net", mentre in Diocesi, tra clero e fedeli, cresce l'impressione che, in realtà, l'intera vicenda ed il clamore ad essa riservato siano stati semplicemente un pretesto, «per cacciare l'uomo», come pubblicato ancora da "Die Welt".

Perché? Di certo il fatto che Mons. Tebartz-van Elst si collochi da sempre su posizioni tradizionali lo ha posto non solo in minoranza all'interno della Conferenza Episcopale Tedesca, bensì in viso ai soliti ambienti catto-progressisti. In una Chiesa, quella di Germania, ove sempre più forti si levano le voci liberaleggianti di chi, contro la Sacra Scrittura e contro il Magistero, chiede che i preti si sposino, che i Vescovi vengano

Guido Barilla era stato costretto a scusarsi per le frasi pronunciate alla Zanara sui gay e gli spot della sua azienda, considerate "omofobe" dalle comunità LGBT, e aveva affermato che «sul dibattito riguardante l'evoluzione della famiglia ho molto da imparare». A due mesi di distanza, la "rieducazione" di Leone Grotti

Barilla ritratta in un video con umilianti scuse... poi accetta la riduzione gay (VIDEO: veglie contro il reato di omofobia)

Dopo la presa di posizione in favore del matrimonio naturale, INGAGGIA IL LEADER MONDIALE LGBT

2 - BARILLA ORMAI PRONO ALLE LOBBY GAY

Fonte: Tempi, 03/11/2013

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2645

NORMALE ANCHE LA PEDOFILIA  
DOPO L'OMOSSUALITÀ, IL DSM STA PER RENDERE  
mondo l'avevamo già previsto a febbraio

Nota di Bastabugie: spiace dirlo, ma l'ultimo attacco alla natura umana da parte del manuale diagnostico più famoso del

mondo l'avevamo già previsto a febbraio

«Ci troviamo in una grave situazione se l'Apa sta lavorando verso la decriminalizzazione della pedofilia. Il 75 per cento degli omosessuali è stato stuprato o molestato da bambino e suggerire che questo non ha effetti duraturi è ridicolo». Persino il governo americano aveva condannato questo studio, che però l'Apa non ha mai messo in discussione.

Inoltre, si legge, «l'abuso sessuale su un bambino non necessariamente produce conseguenze negative di lunga durata». E infine si conclude: «Il sesso consensuale tra bambini è adulti, e tra adolescenti e bambini, dovrebbe venire descritto in termini più positivi, come "sesso adulto-bambino" e "sesso adolescente-bambino"». Al tempo, l'attivista ed ex omosessuale Anthony Falzarano aveva commentato così: «Trovarlo in una grave situazione se l'Apa sta lavorando verso la decriminalizzazione della pedofilia. Il 75 per cento degli omosessuali è stato stuprato o molestato da bambino e suggerire che questo non ha effetti duraturi è ridicolo». Persino il governo americano aveva condannato questo studio, che però l'Apa non ha mai messo in discussione.

SITUAZIONE GRAVE  
abusi sessuali sembrano abbastanza moderate».

Il Vangelo di questa domenica ci presenta l'episodio di Gesù a confronto con i farisei e con i sadducei. Dei farisei si parla tante volte nel Nuovo Testamento, non così dei sadducei. Il nome sadducei deriva da Sadoc che era Sommo Sacerdote al tempo di Salomone. Ai sadducei appartenevano le famiglie più ricche e influenti della casta sacerdotale e della nobiltà di Gerusalemme. Dal punto di vista religioso essi erano molto conservatori: riconoscevano l'autenticità solamente della Legge scritta di Mosè, rifiutando invece la tradizione orale, alla quale i farisei attribuivano una grande importanza. Una delle più grandi differenze tra farisei e sadducei riguardava la risurrezione dei corpi e la Vita eterna; i farisei la sostenevano, i sadducei la negavano. Nell'Antico Testamento, la fede in queste verità si andò sempre più perfezionando. All'inizio si pensava che l'anima nell'aldilà visesse come un'ombra, e quindi non condicesse una vera e propria vita. Impensabile era inoltre ammettere la risurrezione dei corpi. I sadducei, per il loro esasperato attaccamento alla tradizione

Dio non è dei morti, ma dei viventi  
(Lc 20,27-38)  
9 - OMBELIA XXXIII DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO  
Fonte: Redazione di Bastabugie, 29 ottobre 2013  
http://www.youtube.com/watch?v=daUppMa0E1

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1424

Inoltre la storia dovrebbe insegnare che la religione islamica avanza nella misura in cui conquista un territorio

Cosa aggrunger? Penso che i cristiani dovrebbero aprire gli occhi sulla realtà che stiamo preparando ai nostri figli.

Ecco qui sotto il video che abbiamo già consigliato più volte sulle conseguenze dell'immigrazione musulmana in Europa e nel mondo

CRISTIANI E MUSULMANI PREGHINO LO STESSO

DIO MA CON NOMI DIVERSI

Inoltre la storia dovrebbe insegnare che la religione islamica avanza nella misura in cui conquista un territorio

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1424

eletti “democraticamente” dal popolo e che le donne accedano al sacerdozio, non stupisce che gli scandali si abbattano su chi canti fuori dal coro.

L'episodio dell'Arcidiocesi di Friburgo, con la richiesta giunta dal locale Ufficio di Pastorale Familiare di riammettere ai Sacramenti i cattolici divorziati e risposati parla da solo. Senza che ciò abbia provocato reazioni nelle Gerarchie, dettesi anzi disposte a parlarne al prossimo Sinodo. A tali ambienti certamente non sarà sfuggito questo giovane Vescovo, Mons. Tebartz-van Elst, più volte e da tempo incontratosi con i pochi Confratelli nell'episcopato con lui in sintonia, per discutere della situazione grave in cui versa la Barca di Pietro e concordando circa la necessità di mettersi in gioco. L'impressione od anche solo il timore, paventati sulla stampa, che non si cercasse che l'occasione per fermarlo trova così corpo, accreditandosi almeno come verosimile e plausibile.

Cosa stupisce in tutta questa vicenda? Il metodo. Colpisce il puntiglio e la costanza, con cui ci si è presi la briga di informare costantemente Papa Francesco in merito. Colpisce la fretta, con cui si è proceduti all'allontanamento di Mons. Tebartz-van Elst, impedendogli di esercitare il suo ministero, pur permanendo al momento in carica, e rimpiazzandolo con un nuovo Vicario Generale. Qui si è esercitata con forza un'inedita autorità, viceversa mai utilizzata in altri casi ben più gravi. Casi, in cui in discussione non v'erano fatti amministrativi, bensì abusi morali e dottrinali.

Qui non si è di fronte ad un episodio come quello dell'ultraprogressista ex-Arcivescovo Weakland di Milwaukee, che pagò con 450 mila dollari, sottratti dalle casse dell'Arcidiocesi, il silenzio dell'amante omosessuale. Per non citare i problemi provocati in molte Diocesi da sodomiti e pedofili a tutti i livelli. Né sono in discussione le “bizzarre” idee di alcuni alti prelati, favorevoli al riconoscimento delle cosiddette “unioni civili” omosessuali ed al matrimonio dei preti, come il Presidente della Conferenza Episcopale Tedesca, Mons. Robert Zollitsch, oppure al ricorso alla “pillola del giorno dopo” in caso di stupro, come l'Arcivescovo di Colonia, il Card. Joachim Meisner. Peraltro sentiti entrambi dal Santo Padre, proprio prima di ricevere il Vescovo di Limburg e

comunione sulla mano, che venne introdotta dai vescovi italiani come eccezione, sotto forma di indulto, di concessione particolare. E che oggi è invece il modo ufficiale di ricevere il Santissimo. Con una serie di modalità e di strani contorcimenti dei fedeli che pigliano quanto volevano e poi se ne tornano al posto. E' indiscutibile che, con queste modalità, la dispersione delle Sacre Specie e la conseguente profanazione del Corpo e del Sangue di Nostro Signore è certa. Come pure aumentano a dismisura i rischi di asportazione della Comunione. Circostanze, che renderebbero necessario abbandonare subito la distribuzione sulle mani.

#### IL FAMIGERATO “ALLELUIA DELLE LAMPADINE”

Tra tutte le orrende e non di rado ereticheggianti composizioni, che allietano la cosiddetta assemblea, questo è l'inno nazionale di tutti gli scempi musicali, che si sono sprigionati dopo l'abbandono del gregoriano. Questo canto-ballo rappresenta in modo emblematico la trasformazione della Messa da sacrificio a banchetto allegrone, nel quale tragicamente, come dicono le parole del testo, “la festa siamo noi”. E non più Gesù Cristo. Fonte: Radici Cristiane, Ottobre 2013 (n.88)

#### 4 - QUANTO E' DIFFICILE LIBERARSI DAL RETAGGIO SOVIETICO

La situazione degli stati ex sovietici: dalla Georgia alla Bielorussia, passando dall'Azerbaigian fino a vere e proprie dittature come l'Uzbekistan e il Turkmenistan di Stefano Magni

In Georgia (ex repubblica sovietica nel Caucaso) ha vinto Giorgi Margvelashvili. Ormai il dato che lo conferma quale prossimo presidente è quasi del tutto accertato. Il suo nome è impronunciabile e difficilmente un italiano riuscirà a ricordarlo. Il suo programma non è ben conosciuto e forse i georgiani stessi non sanno che cosa vorrà fare (al di là dell'idea fissa del suo partito di riconciliarsi con la Russia), ma la sua elezione è comunque un evento storico per tutto il mondo ex comunista. Se i dati sono confermati, potrebbe essere stato eletto con il

Geniele Nicolò,  
sulle delicate questioni che hai sollevato, già nel 2010 avevamo pubblicato alcuni articoli a cui ti rimando per approfondire.  
COSTRUIRE MOSCHEE IN ITALIA NON FA NE' IL BENE  
DEGLI IMMIGRATI, NE' IL BENE DEGLI ITALIANI  
Il caso della moschea a Colle di Val d'Elsa: il comune non concede il referendum e trova invece soldi e permessi necessari  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=67>  
MOSCHEA A FIRENZE? NO GRAZIE! PADRE SERAFINO  
LANZETTA CRITICA FRANCO CARDINI  
Bibbia e corano non parlano dello stesso Dio  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1415>  
MOSCHEA A FIRENZE: SBAGLIA CHI PENSA CHE

inaugurato una moschea a Colle Val d'Elsa, un bellissimo paese del Chianti che sta andando in mano a questa gente (scusate la vena polemica). La Moschea è stata costruita in parte con i soldi del Monte dei Paschi di Siena, noto istituto bancario vicino alla bancarotta. Trovo sia giusto che queste persone abbiano un luogo dove aggregarsi, mi chiedo soltanto se noi avremmo potuto fare lo stesso nel loro paese e soprattutto con (in parte) soldi loro. Va bene la multilinguistica, ma... perché a senso unico? Sono genitori di due figli molto piccoli e il pensiero che si possano mischiare a persone intolleranti nei nostri confronti come gli islamici non mi fa stare tranquillo. Il problema non sono solo loro, che chiedono una Moschea e gli viene data. Il problema sono le istituzioni e le persone italiane che consentono questo non volendo preservare la nostra cultura morale e religiosa. Si pensa subito al razzismo, al non volere che queste persone si integrino con noi... Ricordo solo che sarebbe opportuno che chi viene nel nostro paese rispettasse anche la nostra identità, che si finisse di togliere i crocifissi dalle scuole e soprattutto che si possa essere cattolici senza doversi nascondere per non essere tacciati di “antichi”.

Uno sconosciuto lettore del vostro sito

da i suoi primi frutti.  
DIVERSITÀ E INCLUSIONE  
Con un comunicato, il Gruppo Barilla annuncia due iniziative su “diversità, inclusione e responsabilità sociale”. È stato imanzitato istituito un “Diversity & Inclusion Board” guidato da esperti indipendenti che aiuteranno Barilla su «obiettivi e strategie per migliorare lo stato di diversità e uguaglianza tra il personale e nella cultura aziendale in merito a orientamento sessuale, parità tra i sessi, diritti dei disabili e questioni multiculturali e intergenerazionali».

LEADER MONDIALE LGBT  
Nel Board, tra gli altri, ci saranno David Mixner, leader mondiale Lgbt, e Alex Zanardi. Mixner ha commentato: «Sono lieto che Barilla abbia ricercato guida e consulenza all'esterno su questi temi fondamentali e sono onorato di essere stato coinvolto. Sono rimasto colpito dalla volontà del presidente e dell'azienda di ascoltare e imparare dai leader della comunità Lgbt e di lavorare per migliorare diversità, inclusione e uguaglianza».

CONCORSO VIDEO  
Il Gruppo Barilla ha anche organizzato un concorso «finalizzato a coinvolgere le persone sui temi di diversità e uguaglianza». Come? «I partecipanti verranno invitati a creare brevi video che rappresentino le diverse sfaccettature della pasta sulla diversità che saranno presentati alla comunità web che potrà esprimere il proprio apprezzamento, potrà condividere e votarli».

Nota di Bastabugie: ecco gli articoli che abbiamo già pubblicato sul “caso Barilla”  
LA DITTATURA GAY COSTRINGE BARILLA A SCUSE  
UMILIANTI  
Aveva dichiarato: “Non farei mai uno spot con una famiglia omosessuale... La famiglia a cui ci rivolgiamo noi è una famiglia classica (DUE VIDEO: cosa aveva detto e le

diverso, con letture adattate alle loro povere menti e predica del catechista; cui poi segue ricongiungimento dei due gruppi al momento della consacrazione.

### L'OMELIA VUOTA E INASCOLTABILE

Non si tratta propriamente di abuso liturgico, ma di abuso della pazienza dei fedeli. Sarebbe auspicabile una moratoria dalle prediche di almeno un anno, per verificare se alla fine il silenzio non possa risultare più sano delle ormai trite e ritrite dosi di cattiva teologia tardo novecentesca, cui è drammaticamente aggrappata gran parte del clero attuale.

### È LA PREGHIERA DEI FEDELI O LA SCALETTA DEL TG?

È uno dei momenti più tragici della Messa domenicale, nel quale spesso i fedeli assistono attoniti al trionfo del politicamente corretto, navigano nel banal grande di un'agenda delle intenzioni che è dettata dal Tg1 della sera, subiscono un diluvio di parole che abbracciano così tante intenzioni da essere riassumibili in un'unica, brevissima preghiera: "Signore, ascolta tutte le preghiere di ciascuno di noi, Amen".

### LA CONSACRAZIONE, QUESTA SCONOSCIUTA

Quello che è, appunto, il Sacrificio e dunque il cuore della Messa scorre via spesso come un breve, rapidissimo momento qualsiasi del rito. Anzi, sotto il profilo quantitativo e perfino rituale, la lettura della "Parola" la predica, perfino la preghiera dei fedeli e l'offertorio, sovrastano in modo impressionante la fase della consacrazione. Potremmo dire che la assorbono, a causa di sacerdoti che la celebrano con la lena di un velocista, riducono l'elevazione a un istante infinitesimale, scelgono da sempre la preghiera di consacrazione più rapida e mai quella più simile alla Messa antica; e non si inginocchiano, limitandosi a un deferente inchino orientaleggiante.

### COMUNIONE O TAVOLA CALDA?

La profanazione cui è sottoposto Nostro Signore nelle Sacre Specie è la parte più dolorosa degli abusi liturgici. A cominciare dalla diffusione pressoché plebiscitaria della

comunicargli la triste notizia. Si è deciso d'intervenire subito e con la mano pesante. Nonostante la posta in gioco fosse semplicemente l'aver eventualmente "abbellito" troppo la sede vescovile, fatto evidentemente imperdonabile in un tempo di pauperismo architettonico ecclesiale.

Le accuse, tra l'altro, sono ancora tutte da dimostrare: eventuali responsabilità dovranno essere accertate infatti dalla Commissione istituita dalla Conferenza Episcopale Tedesca. Eppure la "rimozione" c'è già stata. Uno dei pochi casi, nella Chiesa, di azione "preventiva". C'è chi parla già addirittura di trasformare il complesso in una mensa per poveri, in una biblioteca per preti, in un asilo, in un ospizio religioso o in un ritrovo per giovani... Predicar la povertà va bene. Ma il dubbio che, anche nella Chiesa, stia imperversando una sorta di "spirito del pauperismo" o di "ventata del catarismo" sorge. Pur senza entrare nel merito della questione specifica, vi fu chi contestò che a Cristo si cospargessero i piedi con il prezioso olio profumato di vero nardo, dicendo: «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». Costui fu Giuda Iscariota. E sappiamo la storia come sia andata...

Fonte: Corrispondenza Romana, 30/10/2013

### 7 - LA SCUOLA ITALIANA DIVENTA UN CAMPO DI RIEDUCAZIONE

Ad esempio a Torino, nelle scuole medie, vanno in scena spettacoli rieducativi secondo l'ideologia gay (mentre nelle scuole non statali si impedisce di parlare di omosessualità) di Massimo Introvigne

Nei giorni scorsi per prima «La nuova Bussola quotidiana» e a seguire buona parte della stampa nazionale hanno dato conto di che cosa è vietato nelle scuole torinesi: promuovere incontri per i genitori, anche privati, sui temi dell'ideologia di genere e dell'omofobia, cui un istituto cattolico, il Faà di Bruno, ha dovuto rinunciare dopo aggressioni e minacce della lobby gay. Non è meno istruttivo vedere che cosa è permesso, anzi è obbligatorio.

Ci vorrebbe un telefono azzurro anche per la liturgia. Anzi, soprattutto per la liturgia. Un telefono al quale i cattolici normali possano rivolgersi con fiducia e denunciare gli abusi. "Pronto, Telefono Azzurro per la Santa Messa? Volevo segnalarvi che nella parrocchia XY il prete Taldehali fa tenere l'omelia alla suora laica che assomiglia a Rosy Bindi". E, dall'altra parte del cavo, solerti operatori impegnati a stilare un cahier de doléance da girare, in forma ufficiale, alla Chiesa Cattolica apostolica di Roma. E poi ci vorrebbe l'altrettanto solerte intervento di Roma. Il primo sintomo dell'epidemia di abuso liturgico sta nella rottura definitiva dell'unità della Messa. Chiesa che vai, liturgia che trovi. Il periodo estivo, con le sue escursioni per spiagge, valli, monti, colline e vecchi borghi, è stato l'occasione tragica per riscoprire l'esistenza di una molteplicità di riti, che nessuno è umaneamente in grado di

di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro  
Carriata dei più frequentati abusi liturgici

### 3 - UN TELEFONO AZZURRO PER LA MESSA

Fonte: Temp, 04/11/2013

<http://www.youtube.com/watch?v=7ki6PwainXo>

Ecco il video con la veglia tenuta a Pisa l'11 ottobre 2013 in contemporanea alle veglie organizzate in tutta Italia da La

Manif Pour Tous

### VIDEO: VEGLIE IN TUTTA ITALIA CONTRO IL REATO DI OMOFobia

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2994>

Dovei prendere esempio da Dan Cathy che, anche lui nel mirino della dittatura gay, invece di scusarsi, ha rilanciato le sue idee... e le vendite, invece di calare, si sono impennate

### CARO BARIOLA, LA MIGLIOR DIFESA È L'ATTACCO!

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2956>

Buongiorno, mi chiamo Niccolò e sono di Firenze. Nella mia Toscana è presente una forte comunità islamica che si sta espandendo sempre di più. Questo mi fa un po' timore soprattutto per la loro intolleranza verso il nostro credo. In questi giorni hanno

di Gianno Colli  
E' stata inaugurata la moschea a Colle di Val d'Elsa (Siena)

### 8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: I TRISTI EFFETTI DELL'AUTODISTRUZIONE DEL CRISTIANESIMO

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 04/11/2013

L'appiasso anche di cattolici impariti o complici. Bruno, intervengono i Comuni minacciando sanzioni. Con che, se invece qualche cattolico vuole esporre, civilmente e privatamente, idee diverse, come si è visto nel caso Faà di

quella legge hanno opinioni diverse dagli autori del copione. E tutto questo succede in scuole pubbliche, a spese dei contribuenti. A Torino come in mezza Italia. Continuerà a succedere, se non fermiamo in tempo questo treno impazzito che corre verso un burrone. E continuerà anche a succedere e a moltiplicarsi. Continuerà a succedere, a spese dei bambini una seduta del Parlamento a proposito di una legge è indottrinare all'ideologia di genere, far mettere in scena da bambini una discussione, servirsi dei dodicenni per insultare come incivili o vittime di pregiudizi i parlamentari che su quella legge hanno opinioni diverse dagli autori del copione. O magari - succede - di cattolici o di musulmani devoti - di bambine che sembrano maschietti che sembrano effeminati, come «diversi», si tratti di maschietti che sembrano effeminati, insultare, prendere in giro, picchiare i compagni percepiti di bullismo nelle scuole, spingere ai bambini che è odioso facilmente e gratuitamente. E giusto combattere ogni forma di bullismo e di omofobia. Siamo chiari, visto che oggi si dà dell'«omofobo» molto

facere o in ridicolo. Siate chiari, visto che oggi si dà dell'«omofobo» molto stupirsi. Qualche genitore ha protestato, ma è stato messo a di fuxia e patites [sic]» nessuno dovrebbe parlicolarmente il vostro compagno [maschi]o domani venisse a scuola vestito

Il 24 ottobre 2013 è stata pubblicata [...] la cronaca di uno dei tanti simpatici eventi allestiti da questa organizzazione nelle scuole piemontesi, questa volta per gli alunni della II B della Scuola Media Antonio Gramsci, Plesso Gobetti di Settimo Torinese, cintura di Torino. Seconda media: cioè, dodicenni. Certo, uno potrebbe pensare che tra Gramsci e Gobetti sia difficile immaginare qualche cosa che assomigli vagamente a un'educazione rispettosa offerta agli alunni cattolici. Ma qui si va molto oltre.

Il sito ci informa - e ci documenta - che «la classe ha voluto allestire una riflessione teatrale come restituzione al tema trattato nel primo incontro relativo alla discriminazione in base all'orientamento sessuale». Le chiamano proprio così: «restituzioni».

Vediamo dunque che cosa «restituiscono» i bambini dopo avere ascoltato una lezione di indottrinamento sul gender. Una bambina attacca: «Amava indossare i pantaloni rosa... era un ragazzo di 15 anni... si è suicidato». Gli altri dodicenni elencano varie discriminazioni, fino a che due bambini esclamano: «Mi chiamano frocio» - «Mi dicono che sono lesbica». E tutti i dodicenni gridano insieme: «basta».

Scena seconda: il Parlamento della Repubblica Italiana. Un bambino interpreta il parlamentare che propone: «Dichiaro aperta la seduta. "In base all'articolo 3 della nostra Costituzione io propongo di riconoscere giuridicamente le unioni civili tra persone dello stesso sesso". Seguiamo l'esempio dei nostri vicini europei (Francia, Spagna, Regno Unito)...». Applausi. Un'altra piccola parlamentare interviene a favore: «Sono d'accordo! Dobbiamo combattere ogni forma di discriminazione... Tutti devono sentirsi tutelati dalla nostra Costituzione, nessuno può venire escluso perché sceglie di amare una persona del suo stesso sesso». E c'è anche la bambina che fa la parte della parlamentare cattiva: «Io, invece, non sono d'accordo! L'unico matrimonio possibile è quello eterosessuale e l'unica famiglia degna di tale nome è formata da mamma e papà, non da papà e papà o mamma e mamma... e poi cari colleghi pensiamo alle cose serie... l'economia per esempio. Stiamo solo perdendo tempo...».

Un'altra parlamentare buona: «Non è accettabile che, in un

a

## IL SACERDOTE CHE CELEBRA A BRACCIO

È sempre più frequente che il prete scelga di tradurre con le sue parole alcuni pezzi della Messa o anche di sottoporli a una specie di spiegazione alla Piero Angela di "SuperQuark": "Ecco, adesso recitiamo questa preghiera, dalla quale si capisce che Gesù ci ama". Dal che si intuisce come nemmeno l'abolizione della temutissima Messa in latino sia stata sufficiente a spiegare ed a far capire tutto al volgo cattolico. Ci vuole la spiegazione del Mistero, il cartello da museo di scienze naturali per svelare ciò che Dio stesso ha voluto fosse velato ai nostri sensi, come recita la splendida preghiera di Tommaso d'Aquino.

## L'ANDIRIVIENI PER LE LETTURE & LE "QUOTE ROSA"

Una delle pietre miliari consiste nel protagonismo dei laici. I quali devono conquistare più metri possibili sull'altare, proprio come i giocatori di rugby devono guadagnare campo per avvicinarsi alla meta. Il reclutamento di tali laici da liturgia subisce sorti altalenanti: si va dalle parrocchie (poche) nelle quali cattolici adulti sgomitano per avere un ruolo e così "animare la Messa", a parrocchie (quasi tutte) in cui i laici vivono con fastidio o persino terrore il reclutamento frettoloso che precede la Messa (o che avviene a Messa già iniziata). Alcuni agenti del parroco vagano alla ricerca di chi "farà la prima" (lettura) o di chi porterà all'altare le offerte. Avendo cura di garantire che il 50% dei lettori siano donne, in omaggio al genio femminile. Che viene parimenti esaltato anche dal numero di chierichette dalle lunghe chiome fluenti che occupano l'altare, a tutto detrimento dei declinanti e ormai rari chierichetti di sesso maschile.

## IL VANGELO LETTO DAL POPOLO E LE MESSE PARZIALMENTE SCREMATE

La logica di occupazione dell'altare da parte dei laici spinge anche a far leggere il Vangelo a laici, suore e catechisti. Affidando loro pure il compito di commentare. In alcune chiese si sperimenta da anni una sorta di rito parallelo: l'assemblea in chiesa, i bambini del catechismo in un locale

uno spettacolo e una discussione sul genere, spiegando che «se si statale Meucci, in tre classi di seconda media, sono stati proposti bambini di dodici anni. Anche in altre scuole: per esempio alla Non è un racconto satirico. Succede davvero. A Torino, a tanto perché nessuno possa dire che non era stato avvertito. Naturalmente, è prevista la possibilità che i ragazzi delle che il nostro sentire attivi fino al cuore».

cantando «A te povero egoista che vivi senza amore - Auguro e i ragazzini «Fabio può amarmi». E tutti i dodicenni finiscono e i ragazzini tutte le ragazzine gridano «Sonia può amarmi» per giudicare chi preferisce i cani e i gatti? - al segnale della spettacolo che esplorano queste ulteriori interessanti frontiere - e chi «Io posso amare il mio gatto». In attesa di nuovi I bambini si scatenano. C'è chi dice «Il mio cane può amarmi» dello stesso sesso!».

che riconosce giuridicamente le unioni civili tra le persone promessa: quella dell'egualianza... Dichiaro valida la legge senza nessuna distinzione. Oggi l'Italia ha mantenuto una essere uno Stato civile, rispettoso e garante dei diritti di tutti, il Presidente di un Paese come l'Italia che ha dimostrato di una bambina - la quale proclama: «Sono orgogliosa di essere i buoni. Interviene il Presidente della Repubblica - beninteso, giusto fare interpretare dai ragazzini spettacoli dove vincono ed Esclusione. Ma perdono: almeno in una scuola media è dei nomi - Paura, Disprezzo, Pregiudizio, Disparità, Diversità. Alla fine si vota. I parlamentari contrari si chiamano - che natura... ma cosa state dicendo?!! Non sono d'accordo!». che permetta ai gay di adottare dei figli... E un'unione contro dei dodicenni: «E già, magari, ora approviamo anche una legge un parlamentare maschio cattivo, sempre interpretato da uno manipolatrice di Papa Francesco, ma forse è implicita. Segue non lo è?». Per fortuna ci è risparmiata la consueta citazione di serie B? Chi siamo noi per decidere cosa è giusto e cosa riconosciuti pienamente i loro diritti... il loro amore è forse paese che si dichiara moderno, le coppie gay non vedano

di lasciare vuoto il tabernacolo.

defunto, concreti e confermare il tabernacolo.

qualche discorso dal pulpito di sindeci aerei per commemorare il quale non mancheranno, ovviamente, applausi ai funerali, solo e silenzioso alla volta della sua casa. Nella presente nel Santissimo Sacramento, del tutto ignorato, assiste silenzio? Roba preconciliare. Nel tabernacolo, Nostro Signore comunità viva". Il ringraziamento nel raccoglimento e nel raccontano le ultime novità. Insomma, si "da corpo a una precipiosa, altri si salutano calorosamente e ad alta voce si da San Siro a fine partita: la gente per lo più si dà a una fuga Finita la Messa, in chiesa si scatenano la bagarre, come all'uscita di nylon su camionisti dotati di praticissime cerniere lampo, sacrestia all'ultimo minuto, indossando in fretta e furtiva casule resto, non è raro che lo stesso sacerdote giunga trafelato in desolatamente vuoti, sempre che ancora siano presenti. Del per una preghiera di preparazione alla Messa, restano ci sia, controlla già impaziente l'orologio. Gli ingimocchiatoli, "l'azione liturgica". Fino a un secondo prima della Messa, la "inizia quella che menti teologiche raffinate definiscono luoghi importanti solo quando vi si riunisce l'assemblea di questa autentica profanazione è che le chiese sono diventate spiccano anzi per la loro oggettiva bruttezza. La conseguenza realtà chiese sono gli architetti e chi li ha incaricati, che hanno delle chiese mostrosi edifici, i quali nulla hanno di sacro e attigui al tempio. I protagonisti di questa secolarizzazione ritrovabili, quando non addirittura fatto accomodare in locali resto in moltissime chiese e relegato in posizioni misteriose ed genulessione e senza saluto al Santissimo Sacramento, che del quali si entra e si esce come da un centro commerciale, senza inesorabile riduzione delle chiese a luoghi profani. Luoghi nei Il primo abuso, il più diffuso, è consistito e consiste nella catalogo. Per tentare una classificazione di questo scempio da decenni tollerato, quando non incoraggiato, dalle gerarchie, bisogna individuare alcune macro-categorie di orti.

S